

VERBALE N. 1

RIUNIONE DEL CONSIGLIO CAMERALE TENUTASI IL GIORNO 25 MARZO 2010

Il giorno 25 marzo 2010 alle ore 10,00 presso la sede camerale, sotto la presidenza dell'On. Dr. Giacomo de Ghislanzoni Cardoli si è riunito il Consiglio Camerale di cui all'avviso di convocazione prot. n. 5563 dell'11.3.2010.

Sono presenti i Signori:

- | | |
|-----------------------|---------------|
| - Bianchi Paolo | - Consigliere |
| - Marialisa Boschetti | - “ |
| - Maurizio Carvani | - “ |
| - Alberto Cazzani | - “ |
| - Gaetano Cerri | - “ |
| - Fausto Crevani | - “ |
| - Giuseppe Daidone | - “ |
| - Giorgio Ferraris | - “ |
| - Pietro Ferretti | - “ |
| - Giuseppe Ghezzi | - “ |
| - Claudio Gibelli | - “ |
| - Luigi Grechi | - “ |
| - Romeo Iurilli | - “ |
| - Piero Maccarini | - “ |
| - Giovanni Merlino | - “ |
| - Roberto Mori | - “ |
| - Riccardo Ravizza | - “ |
| - Luigi Sanguinetti | - “ |
| - Roberto Sclavi | - “ |
| - Danilo Semenza | - “ |
| - Luca Sormani | - “ |
| - Blandino Taccuso | - “ |
| - Gianfranco Urrata | - “ |

IL SEGRETARIO GENERALE

Alessandro Stacchiari



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PAVIA

Sono assenti giustificati i Signori: Carlo Arata, Luigi Negri, Mario Spadini (Consiglieri), il Dott. Mario Antonio Guallini, il Dott. Antonio De Vincenzo e il Dott. Roberto Fedegari (Revisori dei Conti).

Segretario di riunione il Dott. Alessandro Scaccheri, Segretario Generale. Assiste alla riunione la Dott.ssa Cinzia Bargelli, Vice Segretario Generale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti e richiamata la comunicazione prot. n. 5563 dell'11.3.2010, prima di dare inizio alla lettura dell'ordine del giorno propone ai Consiglieri, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del Regolamento del Consiglio Camerale, di modificare la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno procedendo alla elezione del componente di Giunta dopo la lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.

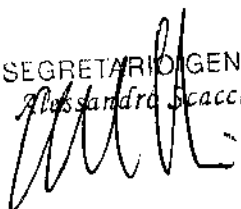
Il Consiglio unanime concorda e decide di procedere come proposto dal Presidente.

Indi il Presidente dà inizio alla lettura dell'ordine del giorno che risulta pertanto il seguente:

1. Lettura ed approvazione verbale della seduta precedente tenutasi il giorno 16 novembre 2009;
2. Elezione di un componente della Giunta Camerale a copertura di un posto resosi vacante;
3. Comunicazioni della Presidenza;
4. Approvazione dei dati relativi al numero delle imprese, all'indice di occupazione ed al valore aggiunto ex art. 3 D.P.R. 472/95.

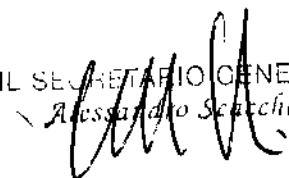
IL SEGRETARIO GENERALE

Alessandro Scaccheri



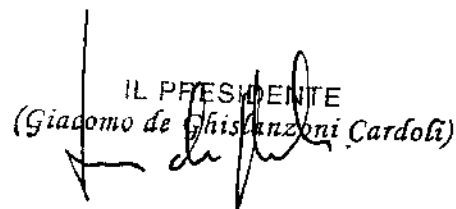
IL SEGRETARIO GENERALE

Alessandro Scaccheri



IL PRESIDENTE

(Giacomo de Ghislanzoni Cardoli)



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PAVIA

DELIB. N. 1	TITOLO	LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE
-------------	--------	--

ORGANO DELIBERANTE: CONSIGLIO CAMERALE – RIUNIONE DEL 25.3.2010

Giacomo de Ghislanzoni Cardoli	Presidente	Presente	
Carlo Arata	Consigliere	Assente	
Paolo Bianchi	Consigliere	Presente	
Marialisa Boschetti	Consigliere	Presente	presenti: 23
Maurizio Carvani	Consigliere	Presente	votanti: 23
Alberto Cazzani	Consigliere	Presente	favorevoli: 23
Gaetano Cerri	Consigliere	Presente	contrari: =
Fausto Crevani	Consigliere	Presente	astenuti: =
Giuseppe Daidone	Consigliere	Presente	
Giorgio Ferraris	Consigliere	Presente	
Pietro Ferretti	Consigliere	Presente	
Giuseppe Ghezzi	Consigliere	Presente	
Claudio Gibelli	Consigliere	Assente	
Luigi Grechi	Consigliere	Presente	
Romeo Iurilli	Consigliere	Presente	
Piero Maccarini	Consigliere	Presente	
Giovanni Merlino	Consigliere	Presente	
Roberto Mori	Consigliere	Presente	
Luigi Negri	Consigliere	Assente	
Riccardo Ravizza	Consigliere	Presente	
Luigi Sanguinetti	Consigliere	Presente	
Roberto Sclavi	Consigliere	Presente	
Daniilo Semenza	Consigliere	Presente	
Luca Sormani	Consigliere	Presente	
Mario Spadini	Consigliere	Assente	
Blandino Taccuso	Consigliere	Presente	
Gianfranco Urrata	Consigliere	Presente	
Dott. Mario Antonio Guallini	Pres. Coll. Revisori	Assente	
Dott. Antonio De Vincenzo	Revisore	Assente	
Dott. Roberto Fedegari	Revisore	Assente	

Assolve le funzioni di segretario il Dott. Alessandro Scaccheri, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia. Assiste alla riunione la Dott.ssa Cinzia Bargelli, Vice Segretario Generale, per coadiuvare il Segretario Generale nella redazione del verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Alessandro Scaccheri



Indi il Consiglio Camerale

all'unanimità

d e l i b e r a

1. di approvare il verbale della seduta precedente tenutasi il giorno 16 novembre 2009.

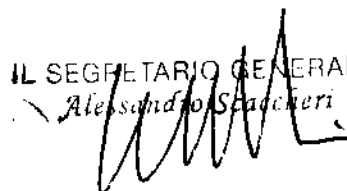
IL SEGRETARIO GENERALE

Alessandro Scaccheri



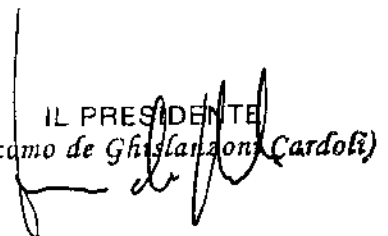
IL SEGRETARIO GENERALE

Alessandro Scaccheri



IL PRESIDENTE

(Giacomo de Ghislanzoni Cardoli)



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PAVIA

DELIB. N. 2	TITOLO	ELEZIONE DI UN COMPONENTE DELLA GIUNTA CAMERALE A COPERTURA DI UN POSTO RESOSI VACANTE
-------------	--------	--

ORGANO DELIBERANTE: CONSIGLIO CAMERALE – RIUNIONE DEL 25.3.2010

Giacomo de Ghislanzoni Cardoli	Presidente	Presente	presenti: 23 votanti: 21 favorevoli: 21 contrari: = astenuti: 2
Carlo Arata	Consigliere	Assente	
Paolo Bianchi	Consigliere	Presente	
Marialisa Boschetti	Consigliere	Presente	
Maurizio Carvani	Consigliere	Presente	
Alberto Cazzani	Consigliere	Presente	
Gaetano Cerri	Consigliere	Presente	
Fausto Crevani	Consigliere	Presente	
Giuseppe Daidone	Consigliere	Presente	
Giorgio Ferraris	Consigliere	Presente	
Pietro Ferretti	Consigliere	Presente	
Giuseppe Ghezzi	Consigliere	Presente	
Claudio Gibelli	Consigliere	Assente	
Luigi Grechi	Consigliere	Presente	
Romeo Iurilli	Consigliere	Presente	
Piero Maccarini	Consigliere	Presente	
Giovanni Merlino	Consigliere	Presente	
Roberto Mori	Consigliere	Presente	
Luigi Negri	Consigliere	Assente	
Riccardo Ravizza	Consigliere	Presente	
Luigi Sanguinetti	Consigliere	Presente	
Roberto Sclavi	Consigliere	Presente	
Danilo Semenza	Consigliere	Presente	
Luca Sormani	Consigliere	Presente	
Mario Spadini	Consigliere	Assente	
Blandino Taccuso	Consigliere	Presente	
Gianfranco Urrata	Consigliere	Presente	
Dott. Mario Antonio Guallini	Pres. Coll. Revisori	Assente	
Dott. Antonio De Vincenzo	Revisore	Assente	
Dott. Roberto Fedegari	Revisore	Assente	

Assolve le funzioni di segretario il Dott. Alessandro Scaccheri, Segretario Generale Camera di Commercio di Pavia. Assiste alla riunione la Dott.ssa Cinzia Bargelli, Vice Segretario Generale, per coadiuvare il Segretario Generale nella redazione del verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Alessandro Scaccheri



Il Presidente ricorda che a seguito del decesso del Consigliere e componente di Giunta Ing. Piero Bellani – avvenuto il 9 novembre 2009 - occorre provvedere alla elezione di un componente la Giunta a copertura del posto resosi vacante.

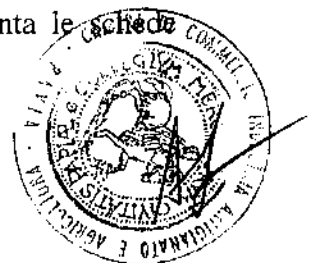
Il Presidente, richiamati l'art. 16 comma 3 dello Statuto Camerale e l'art. 3 comma 5 del Regolamento del Consiglio Camerale, procede quindi ad illustrare le modalità della votazione precisando quanto segue:

- la rappresentanza dei settori di cui all'art. 14 – comma 1 dello Statuto è già assicurata dagli attuali componenti della Giunta; pertanto candidati sono tutti i Consiglieri che non rivestono già la carica di Presidente o membro di Giunta;
- la votazione avverrà a scrutinio segreto ed elezione a maggioranza; ciascun Consigliere disporrà di una sola preferenza;
- per votare i Consiglieri dovranno apporre una crocetta sul quadretto corrispondente al nominativo che intendono votare;
- la proclamazione del Consigliere eletto avverrà nel corso della medesima seduta.

Il Presidente lascia quindi la parola al Segretario Generale il quale illustra la procedura di votazione, articolata nei seguenti punti.

- Prima di effettuare la votazione il Consiglio, su proposta del Presidente, designa il collegio degli scrutatori composto da tre consiglieri, i quali eleggono al loro interno un Presidente.
- La votazione viene effettuata a scrutinio segreto sulle schede già predisposte e consegnate dal Segretario Generale al Presidente degli scrutatori.
- Sulle schede – che dovranno preventivamente essere siglate da tutti gli scrutatori – i Consiglieri dovranno apporre una crocetta sul quadretto corrispondente al nominativo che intendono votare.
- Per tale adempimento ciascun Consigliere, chiamato in ordine alfabetico dal Presidente degli scrutatori, ritira una scheda e l'unica biro di colore nero da utilizzarsi per il voto, si reca nella saletta adiacente la Sala Consiliare opportunamente allestita per la votazione ed accessibile unicamente dalla Sala Consiliare medesima e, dopo aver votato, rientra nella Sala, consegna la biro e introduce la scheda nell'apposita urna posta al centro del tavolo di presidenza.
- Terminata la votazione, il Presidente degli scrutatori apre l'urna, conta le schede depositate nell'urna e procede allo spoglio delle schede ad alta voce.

SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scaccheri



- Al termine dello spoglio, il Presidente degli scrutatori comunica l'esito della votazione al Presidente, che proclama il risultato della votazione. Delle operazioni di spoglio è redatto apposito verbale firmato da tutti gli scrutatori. Le schede di voto saranno distrutte.

Illustrata la procedura, prima di dare inizio alle operazioni di voto e procedere alla nomina degli scrutatori, il Presidente chiede ai Consiglieri se intendono fare dichiarazioni di voto.

Chiede la parola il Consigliere Alberto Cazzani il quale propone la candidatura del Consigliere Paolo Bianchi.

Chiede poi la parola il Consigliere Pietro Ferretti, il quale propone la votazione in forma palese per alzata di mano per l'elezione del Consigliere Paolo Bianchi.

Sulla proposta del Consigliere Ferretti di procedere alla elezione del componente di Giunta mediante votazione palese per alzata di mano, il Segretario Generale precisa che, ai sensi dell'art. 12 comma 8 dello Statuto camerale, occorre la volontà unanime di tutti i Consiglieri e invita pertanto il Presidente a porre ai voti tale proposta.

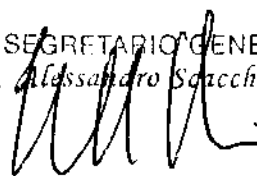
Il Presidente chiede ai Consiglieri di esprimere la propria volontà sulla proposta di votazione palese per alzata di mano. Il Consigliere Iurilli ritiene opportuno procedere secondo la procedura ordinaria di votazione a scrutinio segreto; di conseguenza la proposta del Consigliere Ferretti si intende respinta.

Il Presidente invita quindi a procedere all'elezione come stabilito e propone di designare quali scrutatori i tre Consiglieri presenti più giovani di età - e precisamente i Signori Daidone Giuseppe, Merlino Giovanni e Grechi Luigi - che, con il consenso unanime del Consiglio, accettano. Gli scrutatori, dopo aver nominato il Sig. Giovanni Merlino quale proprio Presidente, procedono a siglare n. 23 schede già timbrate, siglate dal Segretario Generale e dallo stesso consegnate.

Successivamente, ciascun Consigliere, chiamato in ordine alfabetico dal Presidente degli scrutatori, procede alla votazione secondo le modalità precedentemente illustrate dal Segretario Generale: pertanto ritira una scheda e la biro, si reca nell'apposita saletta, procede alla votazione, rientra in aula, consegna la biro ed introduce la scheda nell'urna.

Ad operazione ultimata, il Presidente degli scrutatori apre l'urna, conta le schede corrispondenti a n. 23 e procede allo spoglio, dando lettura ad alta voce dei nominativi votati.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scaccheri



- Schede valide	n.	23
- Schede bianche	n.	2
- Schede nulle	n.	/

- BIANCHI PAOLO (settore Industria) voti n. 21

Risulta pertanto eletto il Consigliere Paolo Bianchi che viene proclamato dal Presidente componente della Giunta Camerale in rappresentanza del settore Industria.

IL PRESIDENTE
(Giacomo de Ghistanzoni Cardoli)

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PAVIA

DELIB. N. 3	TITOLO	COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENZA
-------------	--------	--------------------------------

ORGANO DELIBERANTE: CONSIGLIO CAMERALE – RIUNIONE DEL 25.3.2010

Giacomo de Ghislanzoni Cardoli	Presidente	Presente	presenti: 24
Carlo Arata	Consigliere	Assente	
Paolo Bianchi	Consigliere	Presente	
Marialisa Boschetti	Consigliere	Presente	
Maurizio Carvani	Consigliere	Presente	
Alberto Cazzani	Consigliere	Presente	
Gaetano Cerri	Consigliere	Presente	
Fausto Crevani	Consigliere	Presente	
Giuseppe Daidone	Consigliere	Presente	
Giorgio Ferraris	Consigliere	Presente	
Pietro Ferretti	Consigliere	Presente	
Giuseppe Ghezzi	Consigliere	Presente	
Claudio Gibelli	Consigliere	Presente	
Luigi Grechi	Consigliere	Presente	
Romeo Iurilli	Consigliere	Presente	
Piero Maccarini	Consigliere	Presente	
Giovanni Merlino	Consigliere	Presente	
Roberto Mori	Consigliere	Presente	
Luigi Negri	Consigliere	Assente	
Riccardo Ravizza	Consigliere	Presente	
Luigi Sanguinetti	Consigliere	Presente	
Roberto Sclavi	Consigliere	Presente	
Danilo Semenza	Consigliere	Presente	
Luca Sormani	Consigliere	Presente	
Mario Spadini	Consigliere	Assente	
Blandino Taccuso	Consigliere	Presente	
Gianfranco Urrata	Consigliere	Presente	
Dott. Mario Antonio Guallini	Pres. Coll. Revisori	Assente	
Dott. Antonio De Vincenzo	Revisore	Assente	
Dott. Roberto Fedegari	Revisore	Assente	

Assolve le funzioni di segretario il Dott. Alessandro Scaccheri, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia. Assiste alla riunione la Dott.ssa Cinzia Bargelli, Vice Segretario Generale, per coadiuvare il Segretario Generale nella redazione del verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scaccheri



1) 1° Assise Nazionale dei Consiglieri delle Camere di Commercio

Il Presidente riferisce che l'Unione Italiana delle Camere di Commercio organizza la 1a Edizione dell'Assise Nazionale dei Consiglieri delle Camere di Commercio che si terrà presso l'Auditorium Parco della Musica in Roma, il giorno 17 giugno 2010, alla presenza del Ministro dello Sviluppo Economico, On. Claudio Scajola.

Si tratta di un'occasione importante, voluta per condividere sia i temi e le novità della riforma delle Camere di Commercio appena varata, sia le tante iniziative messe in atto - a livello locale e nazionale - dal sistema camerale per dare supporto alle imprese in questo momento di difficile situazione economica.

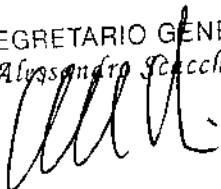
Il Presidente invita i Colleghi a considerare fin da ora la possibilità di partecipare a questo importante appuntamento che coinvolge tutto il sistema camerale.

Il Consiglio prende positivamente atto.

Al termine della presente comunicazione, alle ore 10,45, entra in aula il Sig. Claudio Gibelli.

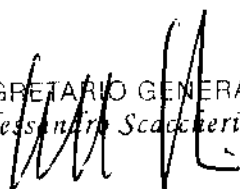
IL SEGRETARIO GENERALE

Alessandro Scaccheri



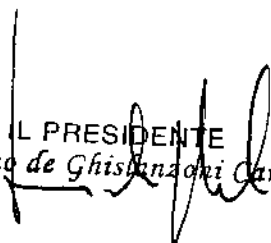
IL SEGRETARIO GENERALE

Alessandro Scaccheri



IL PRESIDENTE

(Giacomo de Ghislanzoni Cardoli)



2) Riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio

Il Presidente riferisce che, sulla Gazzetta Ufficiale n. 46 del 15 febbraio 2010, è stato pubblicato il Decreto Legislativo n. 23 del 15 febbraio 2010 recante "Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura in attuazione dell'art. 53 della Legge n. 99 del 23 luglio 2009" e dà lettura della seguente relazione sulla riforma del sistema camerale:

"Come saprete, dopo sedici anni dall'ultima riforma organica, dal 12 marzo 2010 è entrata in vigore la Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di Commercio che ne ha rivisto, potenziandoli e rafforzandoli, il ruolo tra le istituzioni, i compiti e le funzioni sul territorio, le modalità organizzative e la governance.

Da oggi le Camere di Commercio - e per la prima volta tutto il sistema camerale - hanno un'identità nuova. Più autorevole, perché inserite esplicitamente nel quadro delle istituzioni del Paese. Più rappresentativa, perché modellate per essere espressione trasparente del contributo delle imprese alla creazione di ricchezza e benessere sul territorio. Più efficiente, perché viene valorizzata la loro dimensione di rete e quindi la loro capacità di ottimizzare risorse e costi.

In sintesi, un profilo più moderno e dunque più adeguato ai tempi che viviamo.

Le implicazioni che ne discendono sono tante. Con essa, il legislatore si è prefisso:

- di ammodernare le funzioni delle Camere, garantendo la loro uniformità su tutto il territorio nazionale;
- di rafforzarne l'autonomia;
- di esaltarne la funzione di partenariato attivo rispetto alle Istituzioni;
- di valorizzare la rappresentatività del sistema economico territoriale;
- di raccordare le Camere in modo innovativo ed efficiente con le strategie delle politiche di sviluppo del Governo e delle Regioni;
- di rendere più forte la loro legittimazione istituzionale nel solco del principio di sussidiarietà.

Il senso di questa riforma si riassume in tre grandi novità:

- una nuova identità per le Camere e il Sistema Camerale;

IL SEGRETARIO GENERALE

Alessandro Scattolero



- un rafforzamento ed ampliamento dei nostri compiti e delle nostre funzioni;
- una migliore e più efficiente organizzazione delle risorse.

La prima grandissima conquista di questa riforma è il fatto stesso di avere una legge dello Stato in cui è scritta la nostra identità istituzionale. Una legge che mette in pratica i principi enunciati nel Titolo V della Costituzione e che recepisce la giurisprudenza della Corte Costituzionale.

Nel definire (nuovo articolo 1 Legge 580/93) le Camere di commercio “enti pubblici dotati di autonomia funzionale” e nell’ancorare lo svolgimento delle loro funzioni al “principio di sussidiarietà di cui all’articolo 118 della Costituzione”, la riforma legittima in modo assolutamente autorevole le Camere ad avere un rapporto nuovo con tutte le altre istituzioni, fondato sulla pari dignità.

Affermando con forza i principi della sussidiarietà, della rappresentatività e dell’efficienza, la riforma è anche un atto di grande valore nella prospettiva federalista. Verso un nuovo modello di Stato, che valorizza livelli di governo fondati sull’autonomia.

Definendo le Camere di Commercio come autonomie funzionali – come la giurisprudenza e la dottrina hanno più volte contribuito a precisare in questi anni – la legge riconosce, infatti, il ruolo dei corpi intermedi della società, dando concreta attuazione al dettato costituzionale.

Il concetto di autonomia funzionale, come sapete, richiama nell’ordinamento l’esistenza di Enti rappresentativi - o come dicono i giuristi – “esponenziali” di comunità autonome, anche se parziali.

Come la comunità delle imprese (riunite nelle Camere di Commercio) o la comunità degli studi e della ricerca (riunita nelle Università).

Riconoscere alle Camere la giusta collocazione nel quadro delle istituzioni del Paese è dunque un passaggio che può contribuire a riconoscere – anche ad un livello più alto – il valore sociale del “fare impresa”.

In questa legittimazione dobbiamo, a mio avviso, saper leggere un invito forte ad essere parte attiva nelle politiche di sviluppo dei territori.

Questo il mondo delle imprese si aspetta da noi, e questo il legislatore oggi ci chiede di fare.

Per essere parte attiva dobbiamo essere innanzitutto consapevoli della nostra nuova identità.

Con il riconoscimento (all’articolo 1 cit.) del nostro “essere sistema”, per la prima volta questa nostra dimensione ha il rilievo che merita.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scacchiari



Con la riforma, nasce un nuovo riferimento giuridico di cui fanno parte non solo le Camere di Commercio, le Unioni Regionali, l'Unioncamere Nazionale e le strutture del sistema, ma anche le Camere di Commercio italiane all'estero e quelle estere in Italia.

Questa nuova identità chiama tutti in causa in modo diverso.

Dalle Camere, che le nuove norme sulla governance (nuovi articoli 10 e 12 L. 580) vogliono più rappresentative.

Alle Unioni Regionali, che l'articolo 6 promuove a interlocutori più autorevoli dei governi del territorio.

All'Unioncamere, cui la legge (articolo 7) affida compiti di indirizzo e di coordinamento del sistema molto più incisivi che in passato, per realizzare quell'uniformità di standard su tutto il territorio nazionale che le imprese ci chiedono.

Un ruolo che potrà assolvere meglio anche grazie alla possibilità di stipulare accordi che impegnano tutto il sistema camerale.

E che potrà esercitare con più autorevolezza con l'ingresso nel Comitato esecutivo dei rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, delle Regioni e delle altre Autonomie locali.

La riforma dà sostanza al nostro essere punto di incontro tra le politiche regionali e quelle nazionali, e stimola la nostra capacità di proporre azioni di sviluppo a 360 gradi.

Le Camere e le loro Unioni sono oggi più forti nel momento in cui partecipano agli accordi di programma, formulano "pareri e proposte alle amministrazioni dello Stato, alle Regioni e agli Enti Locali sulle questioni che interessano le imprese" come dice l'articolo 2 Legge cit.

Essere parte attiva significa dunque impegnarsi a sviluppare un dialogo continuo - non subordinato ma collaborativo - con le altre istituzioni e con tutti quegli altri 'mondi' a noi vicini e che da oggi dovranno guardare alle Camere con altri occhi.

Da qui viene la definizione di un sistema di vigilanza più chiaro, che avvantaggia le Camere nel momento in cui evita sovrapposizioni e riduce le difficoltà interpretative.

La riforma, infatti, da un lato conferma - chiarendone le modalità - che la vigilanza amministrativa e contabile sulle Camere è di competenza dello Stato.

"Il Ministro dello Sviluppo Economico - recita l'articolo 4 bis - di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze stabilisce con proprio regolamento le norme che disciplinano la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio e delle loro Aziende

IL SEGRETARIO GENERALE

Alessandro Scaccheri



Speciali". Dall'altro, riconosce che le Camere hanno una propria specificità che va salvaguardata.

E per questo prevede, nello stesso articolo, "forme di collaborazione fra gli stessi Ministeri, al fine di coordinare le attività ispettive nei confronti delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali, anche con la collaborazione di Unioncamere".

Una collaborazione che si esprime in un rapporto più intenso con il Ministero dello Sviluppo Economico, che avrà un ruolo sempre più importante nei nostri riguardi, anche perché potrà affidare al Sistema – attraverso l'Unioncamere – nuove funzioni e attività di livello nazionale. Già a partire da quel momento, l'Unioncamere garantirà il supporto e il raccordo necessario con tutto il Sistema.

A partire dal dialogo con le Regioni, che potrà essere più fruttuoso anche grazie al potenziamento del ruolo delle Unioni Regionali, contenuto nella riforma.

Un ruolo rafforzato perché – come dice l'articolo 6 – le Unioni Regionali "curano e rappresentano gli interessi comuni delle Camere di Commercio ed assicurano il coordinamento dei rapporti con le Regioni territorialmente competenti".

Con capacità organizzative nuove e con risorse accresciute, anche grazie alla possibilità (confermata dalla legge all'articolo 18) di essere destinatarie di quelle del Fondo perequativo. Il nuovo assetto delle Unioni Regionali stabilisce anche un vincolo più forte tra le Camere del territorio.

Un passaggio assolutamente necessario per esercitare una missione importantissima, che né le singole Camere né l'Unione Nazionale potrebbero interpretare con la stessa efficacia.

Per questo l'Unioncamere dovrà impegnarsi a scrivere, con urgenza, regole condivise sulle Unioni Regionali: è il primo cruciale banco di prova per la credibilità dell'intero sistema. Per questo si darà subito vita ad una Commissione.

La seconda grande novità della riforma riguarda compiti e funzioni delle Camere e del sistema.

Il nuovo articolo 2 L. 580 rafforza le funzioni delle Camere al servizio del sistema delle imprese, trasformando molte di quelle che fino ad oggi sono state per noi attività, in vere e proprie competenze.

Il tutto in un quadro meglio delineato rispetto a Stato, Regioni, Enti Locali e altri soggetti dello sviluppo.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Staccheri



Su tutti i temi elencati dall'articolo 2, in questi anni, abbiamo maturato esperienze e successi importanti.

Dalla promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico alla promozione del territorio.

Dalla tenuta del Registro delle Imprese all'alternanza scuola-lavoro.

Dalla giustizia alternativa alla vigilanza sul mercato e la tutela dei consumatori.

Tutte queste cose potremo continuare a farle ma con un'autorevolezza diversa, che ci viene da una competenza scritta nella legge e al cui rispetto sono tenuti tutti.

Se fino ad oggi abbiamo fatto semplificazione interpretando in piena autonomia la nostra missione – penso al Registro delle Imprese informatico, alla firma digitale, alla posta elettronica certificata – da domani quando si parlerà di “semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche” (come dice l'articolo 2 al comma 2), si saprà che si sta parlando di Camere di Commercio, perché questa è diventata una nostra specifica competenza.

Faccio un altro esempio. Nel momento in cui il legislatore arriverà a ridisegnare l'assetto delle strutture di promozione delle nostre imprese sui mercati internazionali, il sistema camerale dovrà esserci, perché questo dice la legge.

Ma in questa riforma non c'è soltanto la conferma di competenze e il loro rafforzamento.

Ci sono anche gli strumenti per raggiungere questi obiettivi.

Innanzitutto affermando con più forza (all'articolo 3) la potestà statutaria e regolamentare di ogni Camera di Commercio.

Di nuovo si afferma la nostra specificità di enti autonomi, in grado di esprimere il proprio autogoverno secondo le forme di autorganizzazione più idonee rispetto alla missione di cui siamo portatori.

Una potestà ampia, che tocca tutti gli aspetti dell'autonomia delle Camere: l'ordinamento e l'organizzazione; le competenze e le modalità di funzionamento degli organi; la loro composizione; le forme di partecipazione.

Per un'istituzione che rafforza il proprio ruolo tra le altre, questo significa doversi assumere delle responsabilità ad un livello più elevato.

In particolare in termini di trasparenza e credibilità della governance, per garantire una maggiore efficienza e certezza al funzionamento degli organi.

IL SEGRETARIO GENERALE

Alessandro Scaccheri



L'inserimento dei professionisti nei Consigli; l'introduzione del nuovo parametro del diritto annuale versato, per calcolare la rappresentatività; l'obbligo di trasmettere gli elenchi degli iscritti da parte delle associazioni; l'attenzione alle pari opportunità e all'imprenditoria femminile; la responsabilizzazione delle associazioni nell'indicare i componenti dei Consigli. Sono tutti segni di un rapporto più maturo con il territorio e con le imprese.

E lo stesso tema delle elezioni dirette, che è stato oggetto di tanti dibattiti in questi mesi, rappresenta ancora un'opportunità aperta (prevista dall'articolo 12, commi 7 e 8), che si potrà riprendere se e quando si creassero le necessarie condizioni di condivisione.

Ma le imprese oggi ci chiedono soprattutto efficienza e le Camere, grazie alla riforma, potranno dare risposte concrete a queste domande.

Anche aggregandosi (come prevede ora l'articolo 2) per lo svolgimento di alcune specifiche funzioni. A partire da quelle di regolazione del mercato.

E ad una gestione più accurata ed efficace delle Camere potrà certamente giovare il nuovo quadro in cui è regolato l'afflusso delle risorse finanziarie.

Il superamento degli automatismi nella definizione del diritto annuale (stabilito nel nuovo articolo 18), assicura più stabilità di esercizio e maggiore certezza per lo svolgimento delle attività programmate.

Ma soprattutto, con la riforma raggiungiamo finalmente un obiettivo che abbiamo a lungo perseguito.

E cioè quello di concorrere agli equilibri di finanza pubblica in un quadro specifico di flessibilità, da realizzare a livello di sistema.

Oggi, questa sorta di "patto di stabilità di sistema" è oggetto di una specifica previsione normativa al comma 5 dell'articolo 18.

Laddove si afferma che: "La partecipazione del sistema camerale agli obiettivi di contenimento di finanza pubblica può essere annualmente rideterminato, garantendo il conseguimento di tali obiettivi, secondo modalità anche compensative tra diverse tipologie omogenee di spese e tra le diverse Camere di Commercio e le loro Unioni Regionali e Nazionale".

Non siamo davanti ad un piccolo intervento di restyling normativo ma ad una sfida enorme per tutto il sistema.

La scelta del legislatore è stata nel segno della rilevanza delle Camere di Commercio, della loro estrema utilità per il sistema delle imprese.

IL SEGRETARIO GENERALE

Alessandro Scacchiari



Perché la modernità non mette nessuno al riparo della propria storia, ma invece mette in discussione tutti. Basta pensare al caso delle Province.

La risposta del legislatore italiano è in questa riforma.

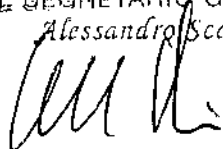
Che ci affida responsabilità davvero straordinarie, da adempiere in tutti i territori. Grandi o piccoli non fa differenza.

Perché le esigenze delle imprese sono le stesse ovunque, e questa è una riforma che - attraverso un sistema camerale rafforzato e più autorevole - vuole dare una risposta alle imprese tutte.

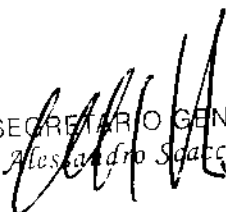
La scelta del legislatore è stata una scelta di profonda fiducia, perché lascia alle Camere stesse la responsabilità di trovare i modi migliori per assolvere ai compiti che sono stati loro affidati.

Confidando nella loro capacità di auto-organizzarsi e, per questa via, di fornire risposte di interesse generale al sistema delle imprese e al Paese.”

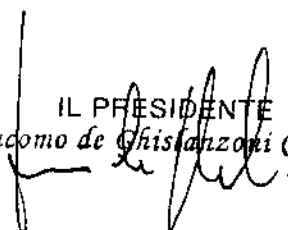
IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scaccheri



IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scaccheri



IL PRESIDENTE
(Giacomo de Ghislanzoni Cardoli)



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PAVIA

DELIB. N. 4	TITOLO	APPROVAZIONE DEI DATI RELATIVI AL NUMERO DELLE IMPRESE, ALL'INDICE DI OCCUPAZIONE ED AL VALORE AGGIUNTO EX ART. 3 D.P.R. 472/95
-------------	--------	---

ORGANO DELIBERANTE: CONSIGLIO CAMERALE – RIUNIONE DEL 25.3.2010

Giacomo de Ghislanzoni Cardoli	Presidente	Presente	
Carlo Arata	Consigliere	Assente	
Paolo Bianchi	Consigliere	Presente	
Marialisa Boschetti	Consigliere	Presente	presenti: 24
Maurizio Carvani	Consigliere	Presente	votanti: 24
Alberto Cazzani	Consigliere	Presente	favorevoli: 24
Gaetano Cerri	Consigliere	Presente	contrari: =
Fausto Crevani	Consigliere	Presente	astenuti: =
Giuseppe Daidone	Consigliere	Presente	
Giorgio Ferraris	Consigliere	Presente	
Pietro Ferretti	Consigliere	Presente	
Giuseppe Ghezzi	Consigliere	Presente	
Claudio Gibelli	Consigliere	Presente	
Luigi Grechi	Consigliere	Presente	
Romeo Iurilli	Consigliere	Presente	
Piero Maccarini	Consigliere	Presente	
Giovanni Merlino	Consigliere	Presente	
Roberto Mori	Consigliere	Presente	
Luigi Negri	Consigliere	Assente	
Riccardo Ravizza	Consigliere	Presente	
Luigi Sanguinetti	Consigliere	Presente	
Roberto Sclavi	Consigliere	Presente	
Danilo Semenza	Consigliere	Presente	
Luca Sormani	Consigliere	Presente	
Mario Spadini	Consigliere	Assente	
Blandino Taccuso	Consigliere	Presente	
Gianfranco Urrata	Consigliere	Presente	
Dott. Mario Antonio Guallini	Pres. Coll. Revisori	Assente	
Dott. Antonio De Vincenzo	Revisore	Assente	
Dott. Roberto Fedegari	Revisore	Assente	

Assolve le funzioni di segretario il Dott. Alessandro Scaccheri, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia. Assiste alla riunione la Dott.ssa Cinzia Bargelli, Vice Segretario Generale, per coadiuvare il Segretario Generale nella redazione del verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Alessandro Scaccheri



Il Consiglio Camerale,

ricordato che, secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 10 - L. n. 580/93 e dall'art. 3 del relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 21.9.1995 n. 472 che ha definito i criteri generali per la ripartizione dei consiglieri delle Camere di Commercio in rappresentanza dei vari settori economici, occorre rilevare i dati relativi al numero delle imprese, all'indice di occupazione ed al valore aggiunto di ciascuna provincia e trasmetterli entro il 31 marzo di ogni anno al Ministero dello Sviluppo Economico per la loro pubblicazione;

vista la nota di Infocamere in atti di prot. CCIAA n. 4509/2010, con la quale vengono comunicati i dati relativi al numero delle imprese della provincia di Pavia iscritte al Registro Imprese al 31.12.2009;

vista la nota dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio in atti di prot. CCIAA n. 5178/2010, con la quale sono trasmessi i dati relativi all'indice di occupazione elaborati dall'ISTAT ed al valore aggiunto provinciale per ciascun settore di attività economica forniti dall'Istituto Tagliacarne, entrambi aggiornati all'anno 2007;

richiamato l'art. 4 - commi 1 e 2 del citato D.P.R. 472/95, concernente le procedure di calcolo per la determinazione del valore dei parametri dei settori economici;

viste le circolari n. 3601/C del 12.7.2006 e n. 3630/C del 10.1.2010 del Ministero dello Sviluppo Economico, riguardanti i criteri di validazione dei dati e la loro pubblicazione ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 21.9.1995 n. 472;

preso atto della tabella di elaborazione dei dati predisposta dagli uffici competenti (all. "B");

all'unanimità

d e l i b e r a

1. di approvare i dati riguardanti il numero delle imprese, l'indice di occupazione ed il valore aggiunto della provincia di Pavia, così come risultanti dalla tabella allegata al presente provvedimento (all. "B") di cui costituisce parte integrante;
2. di trasmettere la predetta documentazione al Ministero dello Sviluppo Economico per la successiva pubblicazione dei dati.

IL SEGRETARIO GENERALE

Alessandro Scaccheri

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scaccheri

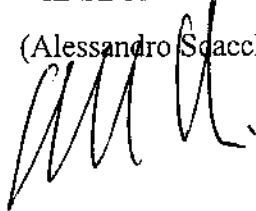
IL PRESIDENTE

Giacomo de Gennarone Cardoli

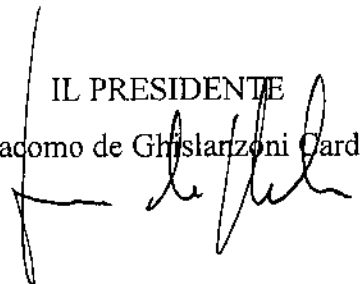
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PAVIA

Alle ore 12,00 esauriti tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia gli intervenuti e toglie la seduta.

IL SEGRETARIO
(Alessandro Scaccheri)



IL PRESIDENTE
(Giacomo de Ghislanzoni Cardoli)



16 APR. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scaccheri

